

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Paterlegno di Russo Donato e C. Snc
paterlegnosnc@pec.it

e p.c.

ARPAE SAC Reggio Emilia
aoore@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 per gestione rifiuti ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06”**, presentato da **Paterlegno di Russo Donato e C. Snc** localizzato nel comune di **Reggiolo (RE)** - [Fasc. 1311/60/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.773998 del 17 luglio 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 26 luglio 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere le seguenti integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6, del D.lgs. 152/06:

1. tenuto conto che con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale dell'Emilia-Romagna (PAIR 2030), revisionare ed integrare la documentazione presentata relativa al PAIR 2020 coerentemente alle previsioni del nuovo Piano;
2. indicare la quota di recupero complessiva dei rifiuti in ingresso all'impianto mediante “riparazione” e la quota di rifiuti destinati all'adeguamento volumetrico o cippatura; anche in considerazione del numero di ore/giorno necessario per effettuare suddette lavorazioni, indicare gli orari nell'arco della giornata nelle quali la ditta prevede di concentrare tali lavorazioni particolarmente rumorose al fine di minimizzare il “disturbo” nel corso della giornata;
3. al fine di contestualizzare adeguatamente l'intervento di modifica approfondire la descrizione delle aree limitrofe all'impianto anche in termini di uso del suolo ed attività indicando anche i recettori abitativi presenti nell'intorno dell'impianto;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc. 2024	60	

4. integrare lo studio previsionale della diffusione delle PM10 presentato riportando opportune considerazioni relative alla qualità dell'aria per lo stato ante-operam nell'area in esame, valutando quindi la compatibilità dell'intervento proposto in considerazione del contributo dell'impianto;
5. integrare lo studio preliminare ambientale con considerazioni relative allo stato ante operam e agli eventuali impatti attesi relativamente alle componenti flora, fauna, ecosistemi e al paesaggio;
6. preso atto di quanto trasmesso con propria nota dal Comando Provinciale del Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con PG.148511.2024 del 13/08/2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali, indicare se la modifica in progetto non comporta alcuna variazione dello stato già autorizzato ai fini dell'antincendio sulla base degli allegati grafici depositati, o se sono previste variazioni;
7. visto quanto indicato nella Valutazione Acustica previsionale in merito all'utilizzo del trituratore "Willibald 2800" in area esterna, specificare l'ubicazione precisa della zona di triturazione e verificare la necessità di integrare la suddetta valutazione, anche in relazione ai dati aggiornati di funzionamento dell'impianto (ore/giorno/mese) con la lavorazione estesa su due turni giornalieri;
8. vista la planimetria della rete fognaria allegata, rettificare tale planimetria in quanto non è stato riportato il "filtro percolatore" per il trattamento delle acque nere;
9. illustrare meglio le modifiche dei quantitativi di rifiuti oggetto di operazione R3, in particolare i quantitativi di stoccaggio istantaneo (con riferimento a pag.12 della relazione), visto il passaggio per lo stoccaggio istantaneo dalle attuali 5 tonnellate/istantanee (indicate nella vigente AUA) a un valore non specificato in relazione, e da specificarsi. Fornire tale chiarimento anche con riferimento agli spazi disponibili, indicandoli in planimetria;
10. analogamente, illustrare meglio le modifiche dei quantitativi di rifiuti oggetto di trattamento R3. Infatti, viene richiesto di passare dalle attuali 4,37 t/giorno (diversamente indicate in precedente documentazione e in autorizzazione pari a circa 5 t/giorno) a 35 t/giorno semplicemente raddoppiando il turno di lavoro sui 4 banchi già esistenti. Sarebbe ipotizzabile e logico che tale raddoppio portasse invece ad un aumento pari a 10 t/giorno (5t/g x2). Fornire tale chiarimento anche con riferimento agli spazi disponibili, indicandoli in planimetria;
11. a corredo di quanto sopra richiesto, chiarire specificatamente, in relazione e in planimetria, il previsto sviluppo dei cumuli e le relative altezze, tenuto conto anche della Circolare protocollo n. 1121.21-01-2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" che indica altezze massime di 3 metri. In base alle superfici di stoccaggio dei rifiuti in ingresso ed altezze di 3 metri dei cumuli, illustrare la coerenza dei quantitativi di stoccaggio istantaneo indicati nel progetto, al fine di valutare le volumetrie e giustificare, in relazione agli spazi presenti e relative volumetrie disponibili, i quantitativi richiesti con il progetto di modifica;

12. in riferimento all'area complessiva dello stabilimento, presentare le planimetrie quotate, riportando scala grafica, indicazione del nord geografico, la recinzione e gli accessi, dello stato di fatto-autorizzato e dello stato di progetto; in tali planimetrie indicare anche le aree cortilive scoperte, suddivise per tipologia di pavimentazione (ad es. calcestruzzo, compattato, asfalto, verde, ecc.) e relative dimensioni e superfici relative agli edifici. Inoltre, indicare la tipologia di rifiuti stoccati in cumuli, riportandone il codice EER e la relativa operazione di recupero oltre alle aree di stoccaggio funzionale, indicando sia dove sono posizionati i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, che l'area di stoccaggio.

Il proponente dovrà trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Arpa SAC di Reggio Emilia la documentazione richiesta entro **dieci (10) giorni** dal ricevimento della presente. È facoltà del proponente richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque (45) giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 17/09/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Paterlegno (RE).docx